

Malpensata e stazione, più controlli e denunce

Intensificata l'attività della polizia locale: 7 arresti nelle ultime settimane. Gandi: la situazione è migliorata

Più controlli e, di conseguenza, più arresti, denunce e sanzioni. Dopo l'estate, l'attenzione della polizia locale di Bergamo si è concentrata alla stazione e alla Malpensata, dove sono state «dirottate» le unità mobili di quartiere. «E i risultati si vedono — dice il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Sergio Gandi, che presenta i numeri dell'attività degli agenti in queste zone —. I problemi non sono scomparsi, ma la situazione è migliorata».

Alla Malpensata, dal 1° al 30 novembre, l'unità mobile è stata presente per 18 turni e 672 ore (in tutto il 2021 le ore sono state 1.424). A novembre le ore di lavoro degli agenti

per la sicurezza urbana alla Malpensata sono state 938 (4.478 in totale nel 2021). «C'è stato un incremento esponenziale», dice il vicesindaco. Dal 9 novembre al 12 dicembre, nella zona sono state fatte 7 denunce a piede libero, 5 arresti, 4 segnalazioni per uso personale di sostanze stupefacenti e 31 sanzioni per la violazione dell'ordinanza anti alcol. Gli arresti fatti sono tutti per spaccio, di cui uno per resistenza a pubblico ufficiale. Tre denunce sono per violazione delle norme in materia di immigrazione e quattro per spaccio. «Non lo dico io, potete fare anche un sondaggio nel quartiere — dice Gandi —: la pressione messa nella



A bordo dell'unità mobile
A sinistra, di spalle, il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Sergio Gandi. A destra, la comandante della polizia locale di Bergamo, Gabriella Messina

zona si è percepita».

Alla stazione, tra il 1° settembre e il 30 novembre, ci sono stati 26 sgomberi e 77 decreti Minniti. «Vuol dire che noi siamo andati circa due volte alla settimana a fare sgomberi, ovviamente insieme ai Servizi sociali e al terzo settore», spiega il vicesindaco. «L'unità mobile di quartiere ha fatto 39 turni per 1.316 ore in stazione tra l'inizio di settembre e la fine di novembre — dice Gandi —. Il totale annuo è di 1.539 ore. Per la sicurezza urbana, la polizia locale è stata nella zona per 5.868 ore in tre mesi (il totale dell'anno è poco meno di 12 mila ore)». Nella zona, da settembre a novembre, ci sono

state 24 denunce a piede libero, 2 arresti (di cui uno per rapina, l'altro per immigrazione clandestina), 12 segnalazioni per uso personale di sostanze stupefacenti e 5 verbali per l'ordinanza anti alcol. Diverse le motivazioni delle 24 denunce: 9 per spaccio, 7 per rapine o detenzione impropria di armi, 7 per immigrazione irregolare e un'altra per un caso particolare, che ha coinvolto un minore. «Le due aree continueranno ad essere sotto osservazione — dice Gandi —. Nei prossimi mesi ci concentreremo anche sull'area critica che va da piazzale Marconi fino alla Malpensata».

Silvia Seminati
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La replica

Il veglione in piazza, Lega polemica

«Con i 70 mila euro si aiutino i negozi»

La replica: c'è un pacchetto per sostenere le attività e le feste all'aperto, più sicure che al chiuso

Fuochi d'artificio polemici sul concerto di Capodanno. Ad accenderli, i consiglieri leghisti di opposizione — Carrara, Ribolla, Rovetta, Pecce, Facchetti e Stucchi — che, sull'annunciato happening musicale di San Silvestro, previsto in piazzale degli Alpini e riservato, su prenotazione con green pass rafforzato, a 5 mila bergamaschi, esprimono più di una perplessità. La prima è di carattere sanitario: «Le altre città annullano eventi del genere come precauzione, mentre Bergamo, in controtendenza, organizza una manifestazione cercando di contingentare 5 mila persone in un'area ristretta».

La seconda va a toccare le casse comunali da cui usciranno 70 mila euro più Iva a copertura parziale del budget di spesa di 102.500 euro: «Una cifra spropositata per la situazione attuale — proseguono i consiglieri —; infatti, la Doc Servizi, società che gestirà l'evento, non dovrà sobbarcarsi i costi di gestione relativi all'allestimento e all'affitto delle strutture in quanto presenti in pianta stabile già dall'inizio della stagione estiva. Questo rende di fatto tale cifra «fuori mercato». In conclusione: «Il Comune in questo momento dovrebbe indirizzare i suoi sforzi economici verso attività economiche e verso i cittadini bergamaschi in difficoltà. Questa spesa spropositata, per un evento contingentato, è totalmente fuori luogo».

Alle perplessità leghiste, l'amministrazione comunale ribatte, partendo dal primo leghista della Regione Lombardia, ovvero il suo presidente. «Il recente annuncio di Fontana circa la zona bianca prevista per la Lombardia durante le feste 2021/22 è alla base della scelta del Comune di proseguire nella realizzazione di una proposta di fine anno, considerato anche che la specifica incidenza dei contagi nella provincia di Bergamo risulta tra le più basse nella nostra regione — afferma in una nota Palafrizzoni —. Oltre le regole che vigono per l'organizzazione degli eventi all'aperto, il Comune ha incrementato le prescrizioni di sicurezza, ritenendo che sia altrettanto e, anzi, più sicuro rispetto al chiuso, prevedere una mani-

5

mila
bergamaschi potranno partecipare all'evento del Capodanno a piazzale degli Alpini: necessario il green pass rafforzato



Piazzale Alpini Qui si svolgerà il Capodanno in musica organizzato per l'ultimo giorno dell'anno dal Comune di Bergamo e ReteDoc

festazione per soli vaccinati, con obbligo di mascherina e rilevamento della temperatura corporea all'aperto, ben sapendo che le possibilità di contagio diminuiscono drasticamente nei luoghi all'aria aperta».

Replicando poi ai rilievi economici mossi dall'opposizione, il Comune ricorda come recentemente sia stato «approvato un importante pacchetto di azioni di supporto e rilancio delle attività, del turismo e del commercio della città, con un investimento complessivo di quasi



Le altre città annullano eventi per precauzione mentre qui si va in controtendenza
Consiglieri Lega

700 mila euro. Ben 260 mila euro vanno incontro alle tante richieste di contributo di piccole e medie imprese entro i confini del Duc di Bergamo, integrando così i fondi regionali stanziati in modo ampiamente insufficiente, con appena 170 mila euro. In questo modo Bergamo ha potuto esaudire le richieste di ben 89 commercianti e piccoli imprenditori della città. A queste risorse si aggiungono 250 mila euro a VisitBergamo e 150 mila al Duc».

Donatella Tiraboschi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli noi. Facciamo la differenza

ANTICHITÀ IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo



Negozio ☎ 031 92.10.19

WhatsApp 📞 Vincenzo 347 720.78.52 - Giancarlo 339 131.51.93

- Dipinti Antichi '700 - '800 - '900
- Mobili e Illuminazione Antica e di Design anni '50, '60, '70
- Argenteria Usata • Antiquariato Orientale • Bronzi • Statue in Marmo

ACQUISTIAMO
OROLOGI DI "SECONDO POLSO"
DELLE MIGLIORI MARCHE
ANTICHITÀ - GROSSE EREDITÀ IN TUTTA ITALIA
PAGAMENTO IMMEDIATO

Negozio in: via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO) 📍 Il Castello snc
www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com

Ztl, giro di vite sui pass E il latte arriva tardi

Città Alta, la rabbia di chi fa le consegne

Il consigliere, nonché delegato di Palafrizzoni per Città Alta, Roby Amaddeo, ha la soluzione pronta. «I mezzi che trasportano alimenti deperibili dovrebbero poter passare tutti dalle 6 alle 7 del mattino. È un meccanismo che dobbiamo rivedere perché, soprattutto per quello che riguarda la consegna del latte, abbiamo torto». Quello del carico e scarico merci nel borgo antico non è un problema nuovo, anche se di nuovo qualcosa c'è. Le merci arrivano ai negozi e agli esercizi pubblici, ma il giro di vite sui permessi di accesso di trasportatori di alcune merceologie ha acceso il faro sulla logistica. Emblematico il caso del latte. In scadenza di permesso, i corrieri che portano il latte in Città Alta e che prima potevano fare consegne all'alba, si sono visti negare il rinnovo del pass di accesso in orari extra Ztl. Il motivo lo spiega Amaddeo: «Il regolamento non considera il latte un alimento deperibile». Anche i «corrieri-lattieri» si devono così adeguare agli ingressi standard, con il primo passaggio «open» alle 7,30. «Per noi è un inferno — afferma un corriere del latte —, impieghiamo quasi tre ore per concludere un giro che fa-

cevamo in metà tempo. E sì che ci siamo attrezzati con mezzi meno inquinanti». C'è poi il «problema» delle brioches e della pasticceria fresca. Anche i corrieri di questi prodotti che Palafrizzoni fa rientrare nella categoria dei «deperibili» si sono visti ridurre i permessi. Un produttore che serve sia Città Alta che città bassa e che prima aveva a disposizione due pass per effettuare in contemporanea le consegne nelle due zone, si è visto rilasciare un solo pass. Il risultato è una corsa quotidiana per chiudere il giro senza ritardi. «Abbiamo spiegato il problema agli uffici — raccontano dalla pasticceria Elzi —. Avevamo in scadenza due permessi, ma ci è stato scritto che avremmo potuto scegliere un solo veicolo che potrà transitare in tutte le Ztl. Un secondo permesso potrebbe essere rilasciato solo ad un veicolo elettrico, ma i tempi per comprarlo non sono dei migliori». «Ho chiesto un incontro urgente all'assessore Zenoni (che ieri non è stato possibile contattare, ndr) per mettere mano al problema — conclude Amaddeo — la concessione del permesso su più targhe è il nodo da sciogliere». (d.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA